



Associazione LucanINatura
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email lucaninatura@gmail.com
www.lucaninatura.it



Domenica 12 Maggio 2013

Programma dell'escursione alla Riserva Naturale **Cratere degli Astroni** e **Solfatara** di Pozzuoli (NA)

Responsabile: Susi Lombardi, cell. 333 6668094

È prevista la partecipazione solo in autobus.

Colazione al sacco.

Prenotazione obbligatoria versando 10,00 euro a persona, fino ad esaurimento posti (contattare Susi o Pierluigi Cammarota cell. 347.7220282)

Partenza: da Potenza, largo Citroen ore 7,00 (si raccomanda di presentarsi per le 6,50)
da Tito Scalo, davanti al ristorante Cargallo ore 7,15.

- **Ore 10,00 Cratere degli Astroni.** Visita guidata a cura del WWF.
Suddivisione in 2 gruppi: un gruppo farà un percorso piu' impegnativo e l'altro un percorso facilitato, particolarmente indicato per i piu' piccoli perché comprenderà attività ludico-sensoriali.
- **Ore 13,00 Pranzo al sacco** nell'area pic-nic degli Astroni.
- **Ore 15,00 Solfatara.** Visita guidata

Rientro previsto per le ore 21,30 a Tito Scalo, 22,00 a Potenza.

Costo: fino a 6 anni: **10 €**, da 6 a 12: **24 €**, oltre 12 anni, adulti: **26,00 €**

(I prezzi sono comprensivi del viaggio in pullman, dell'ingresso e visita guidata al Cratere degli Astroni, dell'ingresso e visita guidata alla Solfatara, e del contributo di 1 € per l'associazione Alin).

I soci WWF, in regola con l'iscrizione, avranno uno sconto di € 3,00 presentando la tessera all'ingresso del Cratere degli Astroni.

Le visite guidate presso la Riserva Naturale Cratere degli Astroni si svolgono lungo un sentiero con circa 160 gradini e un dislivello di circa 80 metri. E' obbligatorio indossare scarpe chiuse, adatte ad un'escursione in natura ed indumenti idonei (pantaloni lunghi, camicia a manica lunga e colori non vivaci).

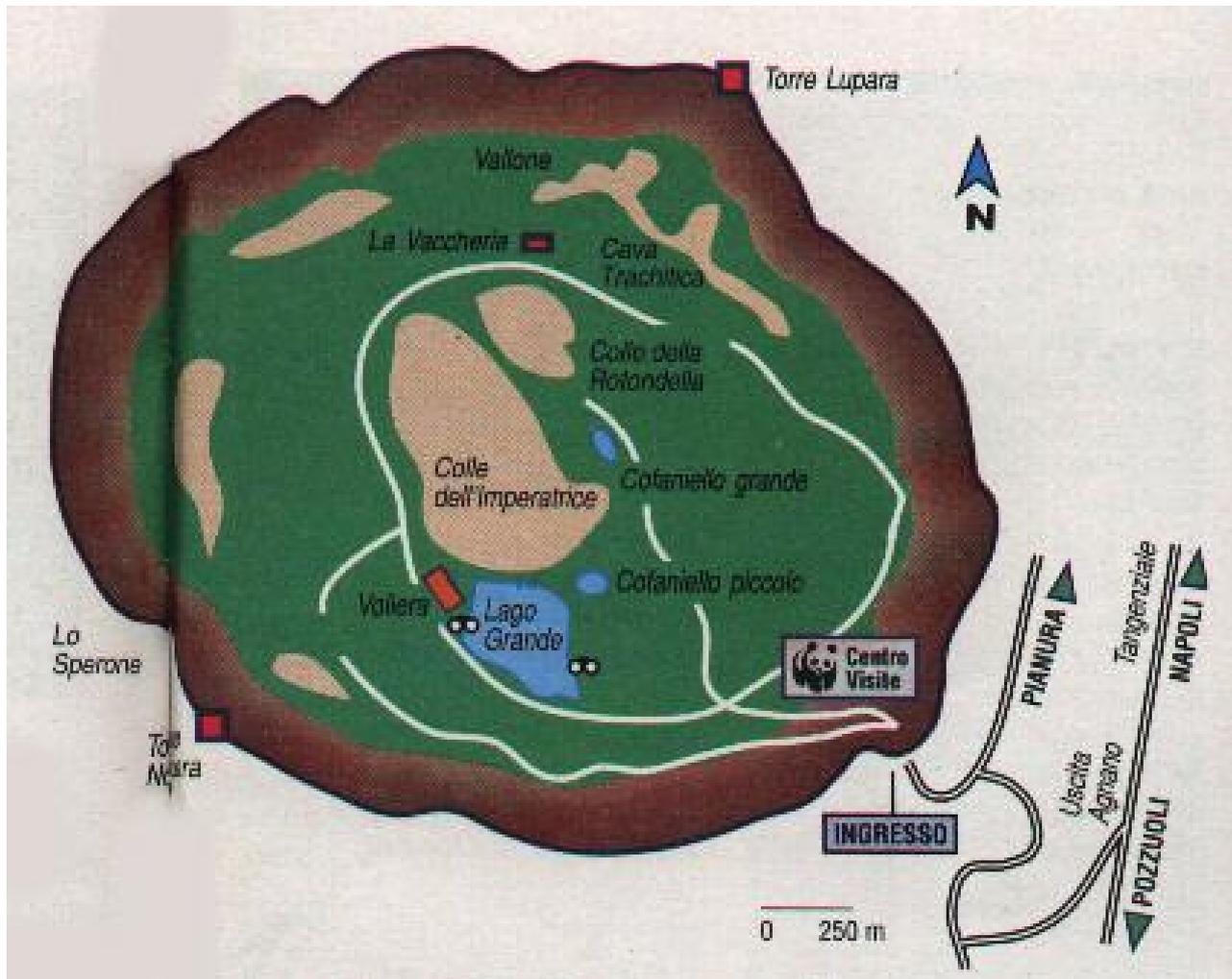
Attraverso il sito internet www.wwf.it/astroni è possibile accedere a materiale informativo



Associazione LucaniNatura
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email lucaninatura@gmail.com
www.lucaniatura.it



RISERVA NATURALE “CRATERE DEGLI ASTRONI”



Il **Cratere degli Astroni** è un vulcano spento che fa parte del più complesso cratere di Agnano, inserito nella area vulcanica dei **Campi Flegrei** (dal greco “terra ardente”).

Di questi è il più giovane dei crateri con i suoi **3.600 anni** e si estende per **247 ettari**.

Il fondo del Cratere degli Astroni presenta alcuni rilievi tra i quali il **Colle dell'Imperatrice (82 m.)**, il **Colle della Rotondella (73,8 m.)** e i **Pagliaroni (54 m.)**, che si sono formati in seguito all'attività eruttiva.

Nel punto più basso del cratere si trovano tre laghetti, **Lago Grande**, **Cofaniello Piccolo** e **Cofaniello Grande**.

L'**Oasi**, gestita dal **WWF** in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, è stata istituita nel 1987 come **Riserva Naturale Statale**.

Il cratere è situato, vicino Pozzuoli a 16 km da Napoli, nell'area centro-orientale dei Campi Flegrei. Si presenta con una forma ovale, con l'asse maggiore di circa 2 km e l'asse minore di circa 1,6 km.

La quota massima è di 255 m., mentre la minima di 9 m. si registra in corrispondenza del Lago Grande.



Associazione LucanINatura
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email lucaninatura@gmail.com
www.lucaninatura.it



FAUNA

Nel cratere, all'apice della catena alimentare troviamo come predatori, tra i mammiferi, la Volpe, la Faina e la Donnola.

Molto più nutrita è la schiera dei roditori; infatti tra i rami degli alberi si muovono il Ghiro, il Moscardino e il Topo quercino; parimenti numerosi sono gli insettivori, rappresentati dal Riccio, dalla Talpa e da una vera rarità il Mustiolo etrusco, questo toporagno è il più piccolo mammifero europeo, essendo lungo appena quattro centimetri (più due o tre di coda) e pesando appena 1,5 - 1,8 grammi.

Anche i rettili e gli anfibi sono abbastanza numerosi, specialmente quelli che vivono in ambienti umidi come la Biscia d'acqua o Natrice dal collare, il Biacco, il Cervone e il Saettone. Nei pressi degli specchi d'acqua vivono la Rana verde e la Rana rossa o agile; negli ambienti più asciutti vivono abbondanti i Ramarri e le Lucertole campestri.

Fra gli uccelli, comuni nella macchia sono: l'Occhiocotto, lo Scricciolo, la Capinera, il Merlo, il Pettirosso, il Fringuello e la Ghiandaia; nel bosco misto vi sono invece alcune specie piuttosto interessanti come il Picchio rosso maggiore e il Picchio muratore. Molto diffuse sono le Cincie, rappresentate dalla Cinciallegra e dalla Cinciarella come nidificanti, e da specie svernanti, come il Codibugnolo e la Cinciamora. Nelle zone umide nidificano Folaga e Gallinella d'acqua; ma anche alcuni uccelli di passo la frequentano: Airone cenerino, Garzetta, Tarabusino, Pavoncella, Porciglione. Il cratere ospita anche la Poiana, il Gheppio, Sparviero ed il Falco pellegrino. Nei periodi di passo, in primavera e in autunno, il numero di specie osservabili aumenta notevolmente, dato che il Cratere degli Astroni, con i suoi specchi d'acqua ed i suoi canneti, circondati da fitti boschi, rappresenta un luogo di sosta sulle rotte migratorie di grande importanza. Infatti nei laghi e nei canneti, si possono osservare Aironi cinerini, Aironi rossi, Garzette, Alzavole, Marzaiole, Morette e Falchi di palude. Parimenti numerose sono le specie che si rifocillano e si riposano nella lecceta e nella macchia mediterranea: si osservano con relativa facilità il Falco pecchiaiolo, il Cuculo, l'Upupa, il Rigogolo, oltre a numerosi passeriformi transahariani. Numerosi sono i rapaci notturni, questi infatti trovano abbondante nutrimento cacciando i numerosi insettivori e roditori presenti nel bosco. Oltre alla Civetta sono segnalati il Barbagianni e l'Allocco, tutti sedentari e nidificanti.

FLORA

Data la sua particolare morfologia, il cratere mantiene un tasso di umidità nel suo interno alquanto elevato, dovuto in particolar modo alla presenza di tre laghi sul fondo che causa l'instaurarsi di un fenomeno raro chiamato "Inversione Vegetazionale".

Nel fondo del cratere la vegetazione è di tipo mesofilo misto, mentre sulle pendici delle due collinette vegeta un bosco di leccio e sulle creste intorno prevale la macchia mediterranea.

Nella fascia più bassa, a causa della maggiore umidità, e della minore insolazione, crescono **castagno**, **rovere**, **farnia**, **carpini**, **olmi** e, anche le **robinie**, introdotte dall'uomo; altre specie estranee sono la **quercia rossa** e il **pioppo canadese**.

Nella fascia superiore e all'esterno del cratere predominano i **lecci**, l'**erica arborea**, il **mirto**, il **lentisco**, il **ligustro**. Intorno agli specchi d'acqua (il "Lago Grande", il "Cofaniello piccolo" e il "Cofaniello grande") la vegetazione è caratterizzata dalla presenza di specie tipiche di ambienti palustri, come la **Cannuccia di palude**, il **Giunco**, la **Tifa**. Sulle acque dei laghi galleggiano liberamente esemplari di **Ninfea bianca**, accompagnati da alcune idrofite, cioè piante che amano vivere con "i piedi nell'acqua", fra cui il **Miriofillo** e il **Ceratofillo**, rispettivamente dalle mille e cento foglie.



Associazione LucanINatura
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email lucaninatura@gmail.com
www.lucaniatura.it



LA SOLFATARA



La Solfatara di Pozzuoli è senz'altro il più interessante vulcano dei Campi Flegrei, un comprensorio a nord di Napoli costituito da circa 40 antichi vulcani.

Con un'estensione di circa 33 ettari, essa è un'oasi naturalistica che offre gli spunti per una interessante passeggiata con la presenza, oltre che dei noti fenomeni vulcanici, quali le **fumarole**, le **mofete** ed i **vulcanetti di fango**, anche di zone boschive e di zone di macchia mediterranea nonché di alcune singolarità naturali, geologiche, botaniche e faunistiche.

Si trova a circa 100 metri sopra il livello del mare ed è figlio di un'unica esplosione (MONOGENETICO), avvenuta 4000 anni fa.

La visita della Solfatara ha radici antiche in quanto costituiva una delle tappe obbligate del "Grand Tour", viaggio istruttivo e di svago che gli aristocratici europei compivano soprattutto in Italia e Francia già nel diciottesimo secolo. La durata media della visita è di 45 minuti.

Uno dei fenomeni più appariscenti della Solfatara è quello la **condensazione del vapore acqueo** che si determina avvicinando ad una fumarola una piccola fiamma: i vapori appaiono progressivamente più intensi poiché sia le minute particelle solide prodotte dalla combustione sia gli ioni dei gas atmosferici prossimi alla fiamma agiscono da nuclei di condensazione del vapore stesso.

Un altro fenomeno impressionante è il **rimbombo del suolo**, quello provocato da un masso che, lasciato ricadere al suolo da piccola altezza, in alcuni punti del cratere, determina un cupo rimbombo che crea la sensazione che vi siano delle grandi cavità sotterranee. In realtà si tratta di micro cavità prodotte dai gas delle fumarole in un terreno di sua natura abbastanza poroso.

Le principali attrazioni turistiche sono: la Fangaia, la Bocca Grande (ovvero la fumarola principale), il Pozzo dell'acqua minerale e le vecchie Stufe (saune naturali).

Per saperne di più visita il sito: <http://www.solfatara.it>